



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CRIC82000X: IC CREMONA TRE

**Scuole associate al codice principale:**

CRAA82000Q: IC CREMONA TRE  
CRAA82001R: MALAGNINO CAP.  
CRAA82002T: SAN FELICE  
CREE820012: MALAGNINO CAP.  
CREE820023: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI  
CRMM820011: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Dall'analisi delle evidenze disponibili, si evince che la percentuale di alunni ammessi con la votazione SEI e SETTE risulta essere pari al 28% circa; questo dato conferma il nostro impegno e la nostra capacità di accoglienza e inclusione delle situazioni più fragili dal punto di vista socio-culturale e dell'apprendimento, in linea con la mission della nostra scuola. Alcune progettualità specifiche, attuate in rete con il Comune, gli enti locali e l'UST permettono di abbattere la percentuale di abbandono scolastico, attraverso percorsi educativi di "scuola di seconda opportunità" con funzione di recupero di competenze trasversali e di orientamento.

### Punti di debolezza

I dati evidenziano una criticità nelle percentuali di votazione intermedia, in particolare in riferimento alla fascia dell'OTTO, che andrà potenziata e incrementata. Da migliorare anche le fasce di valutazione alta del 9 e del 10 (compresa la lode). Emerge anche la necessità di allineare la percentuale degli alunni promossi al termine del primo e del secondo anno di scuola secondaria ai livelli provinciali e regionali.

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate di inglese la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 è soddisfacente. Nella prova standardizzata di inglese reading per la scuola secondaria, ben il 50% delle classi raggiunge un punteggio significativamente superiore alla media regionale.

## Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emerge quanto segue: per la scuola primaria, nelle classi seconde si evidenzia una grossa differenza di punteggio fra i 2 plessi, soprattutto per quanto riguarda la prova di matematica. Più omogeneo il punteggio raggiunto in italiano, anche se in entrambi i plessi e per entrambe le prove si rileva una significativa differenza di punteggio fra le singole classi. Anche per le classi quinte si rileva una spiccata differenza di punteggio fra i due plessi: un plesso si colloca in entrambe le prove di poco al di sotto del riferimento regionale, mentre l'altro plesso si colloca ben al di sopra. Nelle classi quinte è meno spiccata la differenza di punteggio fra le classi. Alla scuola secondaria, tutte le classi raggiungono un punteggio inferiore alla media regionale nelle prove standardizzate di italiano e matematica (con la sola eccezione di una classe x matematica).

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto ha steso un curriculum di educazione civica per ogni ordine di scuola già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'utilizzo di tale strumento semplifica la progettazione di attività trasversali per lo sviluppo delle soft skills. Molti progetti proposti dall'Istituto mirano allo sviluppo delle competenze trasversali, verso le quali c'è grande attenzione.

### Punti di debolezza

E' necessario migliorare le pratiche di valutazione delle competenze europee, soprattutto trasversali attraverso la progettazione di strumenti adeguati (ad esempio griglie di valutazione).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La maggior parte degli alunni provenienti dai plessi di scuola primaria dell'Istituto riesce a raggiungere alla scuola secondaria risultati pari o superiori ai benchmark di riferimento.

### Punti di debolezza

Gli alunni provenienti da una sezione di un plesso di scuola primaria, nel passaggio alla scuola secondaria, non riescono a raggiungere risultati pari ai benchmark di riferimento, con una differenza di punteggio significativa.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Sulla base delle indicazioni nazionali, sono stati individuati gli aspetti qualificanti del curricolo e, per ogni grado scolastico, le scelte strategiche e organizzative e le diverse iniziative di ampliamento curricolare, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste avanzate dagli stakeholders, sfruttando anche le risorse presenti sul territorio. Sono stati attivati progetti in rete in linea con i valori fondamentali che costituiscono l'identità valoriale del nostro Istituto. I traguardi di competenza a cui tendiamo sono stati definiti nei quadri ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (svolte anche in orario extra-scolastico) diventano l'occasione per approfondire e consolidare conoscenze, abilità e competenze trasversali come naturale prosecuzione del percorso didattico curricolare. Queste progettualità sono finalizzate alla promozione dell'espressività, della cittadinanza attiva, delle discipline STEM, della promozione di stili di vita salutari e favoriscono l'acquisizione delle competenze trasversali in chiave europea. Per quanto riguarda la progettazione didattica, sono attivi momenti di confronto organizzati sia per singoli ordini di scuola (sotto forma di consigli d'intersezione/interclasse/classe), sia dipartimenti disciplinari che si

## Punti di debolezza

L'Istituto si sta attivando in un percorso comune relativo alla valutazione, al fine di avviare una riflessione condivisa che investirà il processo circolare dalla progettazione alla valutazione, anche attraverso una formazione specifica del personale. L'obiettivo è quello di definire e condividere un metodo e sviluppare nel tempo strumenti che favoriscano una valutazione degli apprendimenti basata su criteri espliciti, trasparenti e condivisi e che abbia come traguardo il successo formativo di ogni studente.



riuniscono anche in verticale. I docenti si confrontano regolarmente sui diversi aspetti progettuali (obiettivi, tempi, metodologie, ecc.) e utilizzano modelli comuni per la progettazione iniziale, la verifica intermedia (ai fini di un eventuale ri-orientamento della didattica) e per la valutazione conclusiva degli esiti raggiunti. Per valutare le competenze acquisite dagli studenti vengono predisposte prove strutturate comuni, che interessano tutti gli ambiti disciplinari nei diversi ordini di scuola e che vengono svolte per classi parallele alla fine del primo quadrimestre. I criteri comuni di riferimento nel processo di valutazione si basano sull'osservazione sistematica del percorso di apprendimento e i risultati nelle prove di verifica, tenendo conto dei livelli di partenza e dei punti di forza/debolezza degli alunni; risultano essenziale per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici anche personalizzati.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo facendo riferimento ai documenti ministeriali e declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo e presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono stati nominati referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione nella scuola primaria, oltre a dipartimenti disciplinari che hanno lavorato sulla programmazione annuale e sul curricolo verticale. I docenti si confrontano regolarmente sugli obiettivi e le competenze da raggiungere e utilizzano modelli comuni sia per la fase di progettazione iniziale, sia per la fase di verifica finale. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate per classi parallele, rubriche di valutazione, ecc.). E' stato avviato l'utilizzo di prove strutturate comuni di fine quadrimestre per tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano nei momenti calendarizzati per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Tutti i plessi dell'Istituto possono vantare spazi didattici dedicati ad attività laboratoriali, anche extrascolastiche. Soprattutto alla scuola secondaria, nell'ultimo triennio sono stati implementati i laboratori ed è stata realizzata un'aula stem attrezzata con strumentazioni legate alla robotica. Quest'aula è a disposizione dei plessi dell'istituto. Consistente la dotazione di strumentazione tecnologica a disposizione degli alunni e dei docenti. All'interno dell'Istituto vengono individuati docenti referenti dei laboratori e/o subconsegnatari dei beni. L'Istituto organizza costantemente corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie. L'Istituto è particolarmente attento al clima relazionale all'interno delle classi: dove si manifestano dei problemi, i docenti intervengono prontamente colloquiando con gli alunni stessi e le loro famiglie. Per le situazioni più delicate viene coinvolta anche la dirigente scolastica. All'interno dell'Istituto è attivo uno sportello di consulenza psicologica per alunni docenti e famiglie e sono stati individuati referenti per il bullismo in entrambi gli ordini di scuola. Per le situazioni più critiche e a rischio, l'Istituto ha attivato protocolli di intervento con i servizi sociali e la prefettura. E' avviata una formazione specifica per docenti finalizzata alla

### Punti di debolezza

I laboratori vengono utilizzati quasi esclusivamente in orario scolastico, ad eccezione delle palestre dei plessi. Non tutti i docenti utilizzano in modo massivo le opportunità offerte dalla tecnologia in ambito didattico o metodologie diversificate.



promozione di stili di vita sani e corretti. Molte le progettazioni d'istituto finalizzate al miglioramento delle relazioni personali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

L'inclusione è sicuramente un punto di forza dell'istituto in quanto è un valore fondante della nostra identità. Ciò deriva dalla nostra storia di scuola spiccatamente accogliente nel contesto cittadino, sia per l'alto numero di alunni certificati iscritti che per gli alunni stranieri. Il Pei in ICF è ormai in uso da molti anni, con un ottimo livello di condivisione fra tutti i docenti. All'inclusione sono dedicate delle funzioni strumentali, che monitorano costantemente durante il corso dell'anno l'adeguamento del PEI. Al bisogno, la scuola ha anche riorganizzato i propri spazi per accogliere adeguatamente gli alunni con disabilità fisica. Anche per gli alunni stranieri vi è grande attenzione: vengono attivati percorsi di alfabetizzazione, in alcuni casi in orario extrascolastico. Un plesso ha curato la traduzione plurilingue della modulistica d'Istituto e, in collaborazione con l'associazionismo locale, sono stati organizzati corsi rivolti ai genitori degli alunni stranieri per facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli. Anche agli alunni con DSA e BES non specifico viene data grande attenzione: numerosi sono i pdp stesi durante l'anno e anche in questo ambito dell'inclusione è stata individuata una funzione strumentale. La personalizzazione dei percorsi è una pratica diffusa e condivisa da tutti i

## Punti di debolezza

Le risorse per il recupero degli alunni in difficoltà durante l'anno sono limitate. Il recupero avviene quasi esclusivamente in orario curricolare attraverso le compresenze. Praticamente nulle le attività di potenziamento.



docenti. Molto ben consolidata l'interlocuzione in rete con gli altri soggetti che ruotano intorno all'inclusione (comune, servizi sociali, comunità, NPI)

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Da migliorare le attività di recupero e di potenziamento.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La continuità interna all'istituto è ben avviata: in autunno si condividono attività e laboratori che permettono agli alunni delle nostre scuole primarie di conoscere la futura scuola secondaria. Seguono poi incontri informativi dettagliati per il passaggio di informazioni finalizzati alla costituzione delle classi, alla quale viene prestata molta attenzione. La formazione delle classi nella scuola secondaria è fatta da una commissione di lavoro alla quale partecipano sia docenti della scuola primaria che della secondaria. Gli incontri informativi sono organizzati anche per gli alunni provenienti da altre scuole primarie non appartenenti all'istituto. Anche le attività di orientamento sono state implementate negli ultimi anni: viene organizzata una giornata in cui le scuole secondarie di secondo grado cittadine si presentano ad alunni e famiglie (sotto forma di salone), molteplici sono le informazioni relative agli open day e ai microstage a cui gli alunni possono iscriversi. In alcuni casi particolari, i nostri docenti accompagnano gli alunni a conoscere in loco la/le scuole secondarie di secondo grado. Una buona parte dei docenti della secondaria ha seguito una formazione specifica sull'orientamento. Negli ultimi anni è aumentato il grado di accuratezza con cui vengono predisposti i consigli

### Punti di debolezza

Da implementare la progettazione di attività di continuità tra scuola primaria e secondaria, facendole partire già ad inizio dell'anno e proseguire anche nel secondo quadrimestre. Implementare i momenti di incontro e di coprogettazione fra docenti della scuola primaria e secondaria. Da avviare perchè non ancora fatto, il monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

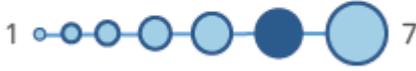


orientativi, ai quali viene dedicato uno specifico consiglio di classe.

L'orientamento inizia già a partire dal secondo anno di scuola secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate, anche se vanno ulteriormente consolidate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben avviata, ma devono essere implementati i momenti di progettazione condivisa di attività per gli alunni finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, già a partire dal secondo anno di scuola primaria. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola deve ancora avviare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente sia nell'organigramma d'Istituto sia nel piano ATA e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato

## Punti di debolezza

Da implementare il numero dei collaboratori scolastici e di almeno un'unità quello degli assistenti amministrativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Le attività di formazione che l'Istituto ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono coerenti con le attività del PTOF e per l'adeguato funzionamento amministrativo della scuola. Per i docenti è stato definito un monte ore minimo di formazione annuale da rendicontare a fine anno. In alcuni casi la formazione ha anche un riconoscimento economico a carico del FIS. La formazione seguita dai docenti è spesso legata alle progettazioni in essere o è finalizzata a migliorare alcune competenze tecnologico o disciplinari (es. inglese per docenti di scuola primaria). Gli incarichi dell'organigramma sono assegnati sulla base delle candidature volontarie tenendo conto delle competenze personali, ma anche degli interessi e delle attitudini individuali. I docenti si confrontano e progettano insieme nei dipartimenti disciplinari, nelle commissioni e nei vari gruppi di lavoro.

## Punti di debolezza

Manca uno strumento formale per raccogliere i bisogni formativi del personale. Da estendere lo strumento di rendicontazione della formazione al personale ATA e dettagliare meglio il piano della formazione per il personale amministrativo. Necessità di implementare i gruppi di lavoro in verticale e multidisciplinari.

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto è ben integrato con il territorio con il quale dialoga ed interagisce a tutti i livelli. Diversi sono infatti i protocolli e gli accordi di rete ai quali l'Istituto partecipa. L'Istituto cura con particolare attenzione il dialogo con le famiglie, alle quali dedica incontri anche su richiesta al di fuori dei colloqui istituzionali calendarizzati ad inizio anno. L'Istituto condivide con le famiglie il patto di corresponsabilità durante un incontro dedicato.

## Punti di debolezza

Pur avendo una più che buona interlocuzione con le singole famiglie, resta carente la partecipazione di quest'ultime ad eventi collettivi quali assemblee o incontri di formazione organizzati dalla scuola. Scarsa la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

### TRAGUARDO

Migliorare di almeno 3 punti percentuali il numero di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado rispetto al benchmark di riferimento provinciale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la dotazione di strumentazione tecnologica al fine di innovare costantemente le pratiche didattiche



### PRIORITÀ

Aumentare la percentuale di alunni valutati con 8, 10 e 10 e lode all'Esame di Stato.

### TRAGUARDO

Aumentare di almeno due punti la percentuale di alunni valutati con 8, 10 e 10 e lode all'Esame di Stato.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare percorsi individualizzati finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni





CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006185 - 13/05/2024 - I.6 - I



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate della scuola secondaria di primo grado per avvicinarsi ai benchmark di riferimento

### TRAGUARDO

Migliorare di almeno 3 punti il punteggio conseguito nelle prove standardizzate della scuola secondaria



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare le attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni non italofoeni
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Formare una parte di docenti all'insegnamento della lingua italiana come L2



### PRIORITA'

Ridurre il divario nel punteggio conseguito dai due plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi quinte

### TRAGUARDO

Allineare il punteggio del plesso con esiti più carenti al benchmark di riferimento regionale, riducendo conseguentemente il divario con l'altro plesso.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione



- Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.
  3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia
  4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare le attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni non italofofoni
  5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Formare una parte di docenti all'insegnamento della lingua italiana come L2



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'autovalutazione emerge che l'Istituto ha messo in atto buone pratiche di progettazione, di inclusione, organizzative, gestionali e di comunicazione. Ha raggiunto eccellenti livelli per quanto riguarda l'inclusione scolastica e buoni livelli relativi alla dotazione di strumentazioni tecnologiche. Le criticità emergono in tutta la loro evidenza nell'ambito dei risultati sia al termine del percorso scolastico del primo ciclo che nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto della scuola secondaria. Indubbiamente tale criticità deriva dal fatto che la scuola secondaria accoglie, nell'ottica dell'inclusione, una percentuale doppia di alunni non italofofoni, anche di recente immigrazione, rispetto alle altre scuole di pari grado della provincia. A riprova della validità dell'inclusione messa in atto e dell'attenzione della scuola a non disperdere gli alunni, è da considerare l'alta percentuale di studenti che escono dall'esame di Stato con una valutazione pari a 6 che fa pensare ad un certo grado di dispersione implicita. Nel prossimo triennio l'Istituto, pur rivendicando la propria identità di scuola inclusiva e quindi confermando tutte le buone pratiche di inclusione già in essere, si attiverà per migliorare gli esiti di apprendimento di quella fascia intermedia di alunni che certamente non è a rischio di dispersione, ma che forse non trova proposte sempre adeguate per rispondere ai propri bisogni formativi in un'ottica di potenziamento delle proprie capacità.